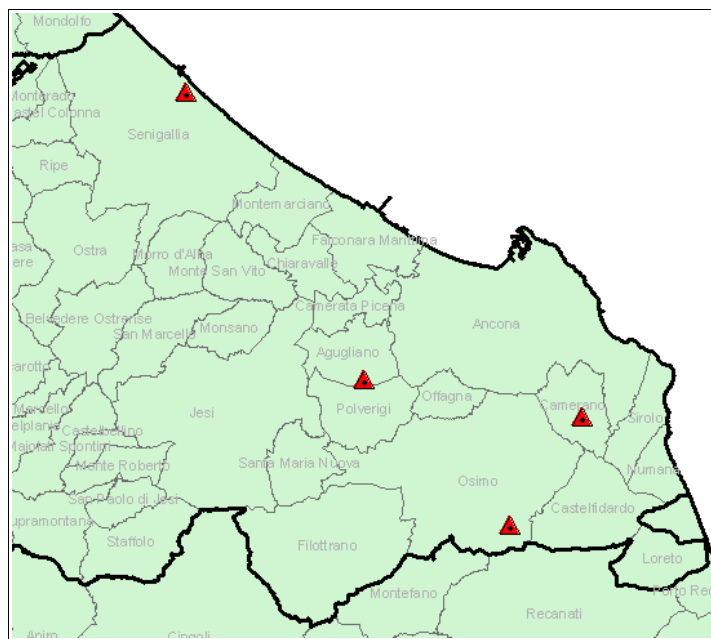


La precipitazione del giorno 27 maggio 2009

Di seguito viene data una breve descrizione degli eventi intensi di precipitazione del giorno 27 maggio 2009, tramite l'analisi dei dati rilevati da quattro stazioni di tele-rilevamento meteorologico (parte della rete di monitoraggio ASSAM; vedi www.meteo.marche.it), le cui caratteristiche geografiche sono elencate nella tabella 1.

Tabella 1. Caratteristiche geografiche stazioni di rilevamento

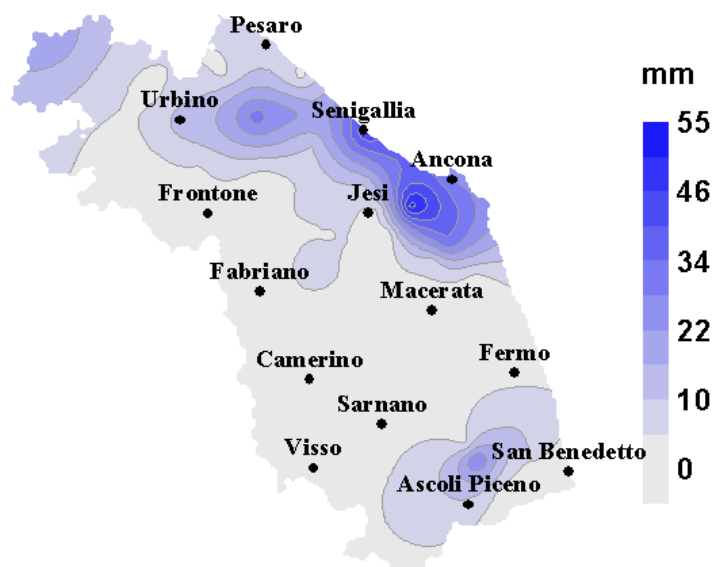
Comune	Località	Longitudine	Latitudine	Quota (m.s.l.m.)
Agugliano	Borgo Ruffini	13°22'34"	43°32'25"	140
Camerano	Osimana, 89	13°33'17"	43°31'13"	120
Osimo	Loc. Campocavallo	13°30'00"	43°27'02"	44
Senigallia	presso Scuola Marchetti	13°13'33"	43°42'32"	10



Analisi dell'evento

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 27 maggio 2009 gran parte del territorio regionale è stato interessato da fenomeni temporaleschi, ma l'area che è stata colpita più intensamente è risultata, come evidenziato nella figura 1, la fascia costiera dell'anconetano.

Figura 1. Precipitazione totale giornaliera (mm). 27 maggio 2009



In poco più di un'ora sono caduti, accompagnati anche da sostenute raffiche di vento, **32 mm** di pioggia ad Osimo e Camerano, **45 mm** a Senigallia e **55 mm** ad Agugliano (figura 2). Di primo acchitto tali intensità appaiono certamente elevate, ma se si pone l'attenzione sulle quantità di pioggia cumulate a livello sub-orario (10 minuti), si nota che a Camerano si è verificato un picco di **17,2 mm** alle ore 20,40 mentre ad Agugliano sono stati misurati ben **34,2 mm** alle ore 20,10 (figura 3).

Figura 2. Andamento precipitazione totale oraria (mm). 27 maggio 2009.

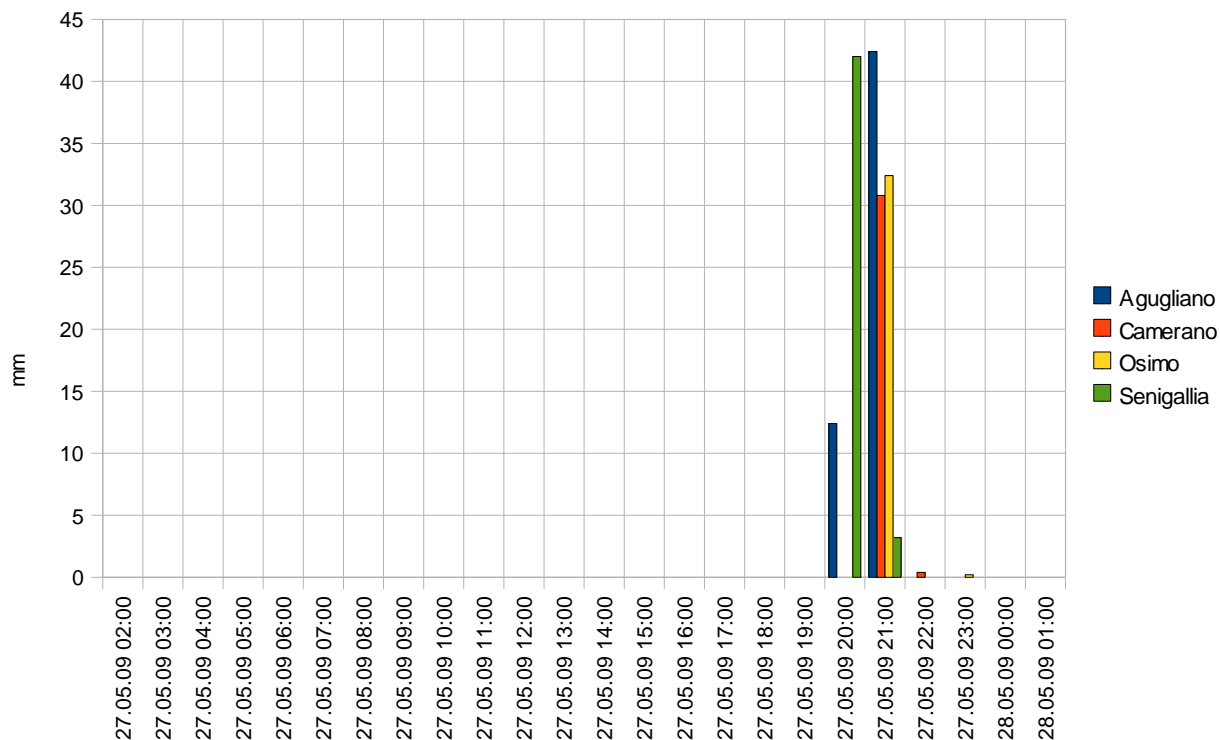
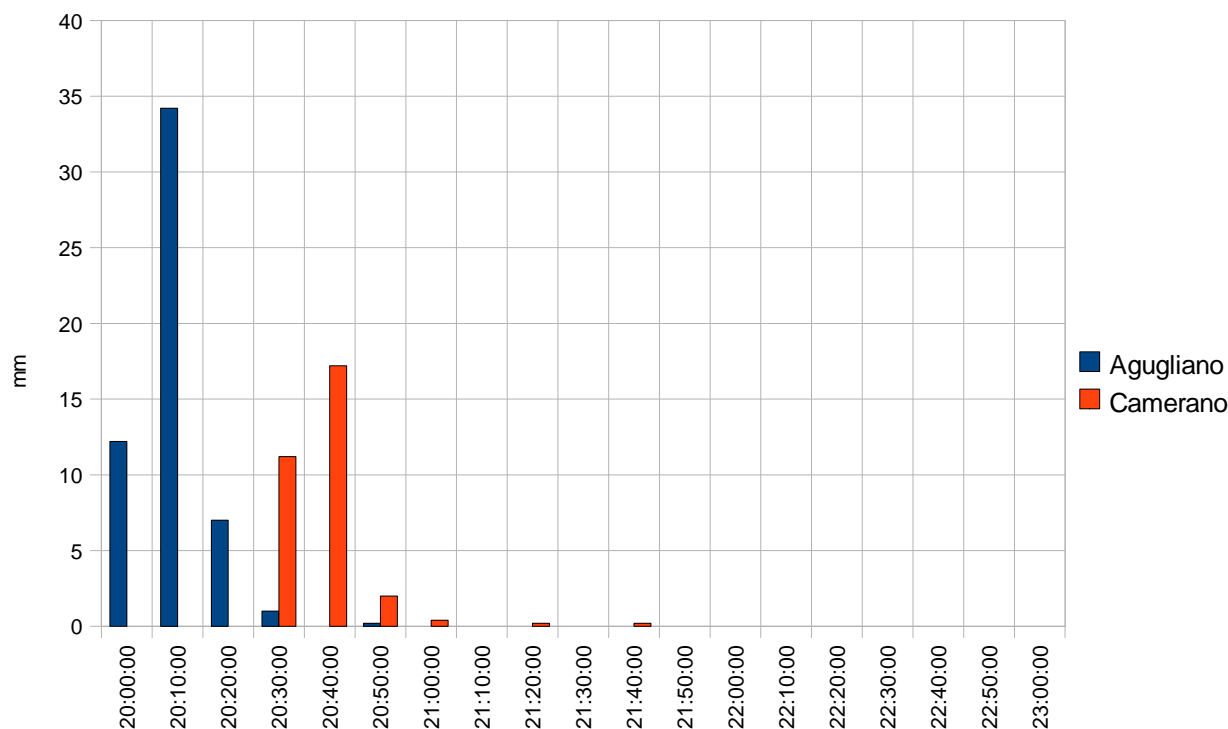


Figura 3. Andamento precipitazione totale con cadenza 10 minuti (mm). 27 maggio 2009.



La serie storica delle intensità di pioggia, misurate nello spazio di dieci minuti, disponibile presso **ASSAM** è troppo breve e non consente di pronunciarsi scientificamente sulla eccezionalità del fenomeno ma si può ragionevolmente affermare che 34 mm misurati in soli dieci minuti descrivono una vera bomba d'acqua.

Come già accennato, la precipitazione è stata accompagnata da sostenute raffiche di vento che hanno superato, a Camerano, i **21 m/s** (figura 4). Il fenomeno descritto ha innescato, specie nei terreni declivi e non coperti da vegetazione, processi di erosione e smottamento mettendo in pericolo la stabilità dei versanti.

Figura 4. Andamento raffica massima oraria del vento (m/s). 27 maggio 2009.

